

Vite inghiottite nel nulla, le testimonianze in prefettura

 cronachemaceratesi.it/2015/10/09/vite-inghiottite-nel-nulla-le-testimonianze-in-prefettura/714811/

October 9, 2015

Il video con alcune testimonianze di familiari



Giorgia Isidori

di Sara Santacchi

“Maggiore vicinanza dalle istituzioni” è questa la richiesta dei familiari delle persone scomparse dell’associazione Penelope. In un convegno in prefettura, se n’è parlato questa mattina, proprio con lo scopo di sensibilizzare “Le coscienze delle istituzioni – ha detto il legale dell’associazione Luca Sartini – devono essere mosse dalla scomparsa improvvisa di persone di cui si perde traccia, anche quando non c’è reato. Forze dell’ordine, procura, tribunali non devono permettere che possano cadere nel dimenticatoio, ma continuare le indagini per dare delle risposte”. Partendo proprio da questa esigenza è nata l’associazione Penelope, che si occupa di casi di persone svanite nel nulla e di cui, nella nostra provincia, è presidente Giorgia Isidori. E’ lei stessa ad essere coinvolta in un caso di scomparsa: nel 1979 si sono perse le tracce di suo fratello Sergio, sparito a 5 anni da Villa Potenza e mai più ritrovato. “Dare voce alle persone scomparse perchè non si dimentichino – ha detto Isidori – Nel tempo non si è più parlato del caso riguardante mio fratello e la mia famiglia ancora attende delle risposte. Ma come noi siamo in tanti nelle Marche”. Oltre 500 persone, negli ultimi 40 anni. Tra chi non riesce a darsi pace su cosa sia accaduto a suo figlio c’è Mario Straccia, papà di Roberto Straccia, il 24enne residente in provincia di Fermo, scomparso il 14 dicembre

2011 e ritrovato morto sulla spiaggia di Bari il 7 gennaio 2012. “Ci sono state tante incongruenze ancora oggi non risolte, ma sono state date risposte veloci per chiudere il caso” ha detto l’uomo.



Mario Straccia, papà di Roberto Straccia, 24enne della provincia di Fermo scomparso nel dicembre del 2011 e ritrovato a gennaio sulla spiaggia di Bari





Il convegno dell'associazione Penelope, questa mattina in Procura